

Dalla povertà

L'iniziativa presa dal Comune di Lugano di ridefinire la propria politica sociale commissionando uno studio sulle condizioni socio-economiche della sua popolazione, e da lì ripartire per individuare una migliore strategia di sostegno, è al centro delle sezioni "ricerca" di questo numero della rivista. Da un lato ci è sembrato utile valorizzarla, permettendo di conoscerne meglio i contenuti, dall'altro abbiamo voluto stimolare un dialogo tra il livello comunale e quello cantonale. Il tutto distinguendo i due aspetti di fondo, ovvero la parte di conoscenza della realtà (l'analisi socio-economica) e quanto attiene invece alle scelte di intervento sulla realtà (le scelte di politica sociale). Questo dialogo incrociato trova spazio nelle prossime pagine che si aprono con la presentazione dei risultati principali della ricerca su Lugano di Roberto Stoppa e Flaminio Cadlini, alla quale fanno eco le osservazioni di Spartaco Greppi sugli aspetti metodologici e sull'opportunità di studi analoghi a livello cantonale. L'altro dialogo è tra la politica sociale del Comune di Lugano (esposta da Lorenzo Quadri e quella del Cantone (nel contributo di Claudio Blotti e Christian Leoni).



alla politica sociale

foto Ti-Press / Gabriele Putzu



(ripartendo da Lugano)



Roberto Stoppa e Flaminio Cadlini, Tiresia*

Le condizioni socio-economiche della popolazione della Nuova Lugano

L'analisi

Congiuntura

La ricerca

Libri e riviste

La popolazione della città di Lugano

A partire dal 2004, la Città di Lugano ha conosciuto delle trasformazioni importanti dando seguito ad uno sviluppo territoriale che ha coinvolto 11 Comuni. Il primo importante progetto della Nuova Lugano è stato finalizzato nell'aprile del 2004 con l'aggregazione di Brezzanone, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Vignanello. Con questo primo progetto aggregativo la Città è così passata dai circa 29.000 abitanti che contava prima dell'aggregazione a circa 51.000.

Il secondo progetto aggregativo è avvenuto nel 2008: i Comuni di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese si sono aggregati con la Nuova Lugano portando così la popolazione a circa 54.000 abitanti a fine 2008.

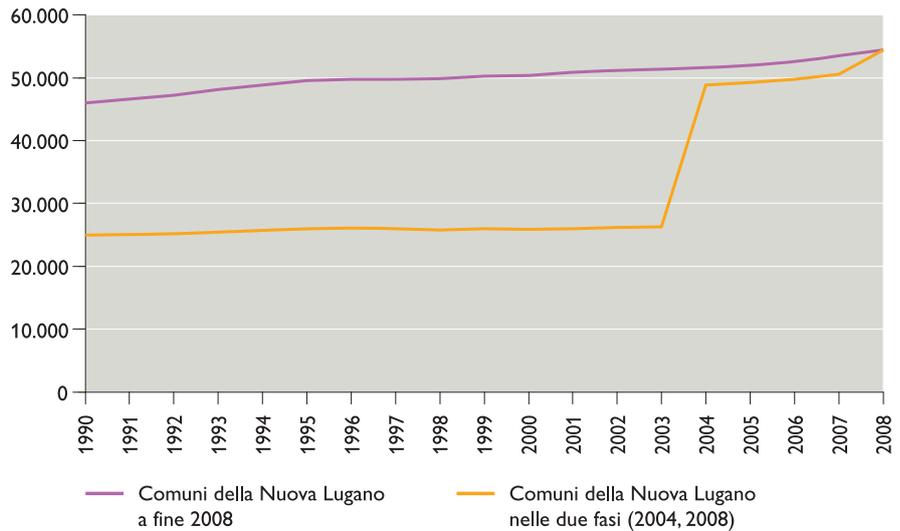
Il grafico A evidenzia l'andamento della popolazione della Nuova Lugano dal 1990 al 2008 che ha fatto registrare una crescita del 18,0% (percentuale di circa tre punti percentuali maggiore rispetto alla crescita della popolazione del Cantone senza considerare la Città di Lugano e di circa cinque punti percentuali inferiore rispetto alla crescita della popolazione del Distretto di Lugano senza considerare Lugano). In termini assoluti la Nuova Lugano rappresenta circa il 16,0% del totale della popolazione cantonale ed è, con circa 54.000 abitanti a fine 2008, la città più importante del Cantone.

Se da una parte i progetti che hanno contribuito alla trasformazione della Città hanno portato ad un aumento della popolazione, dall'altra parte anche la struttura della popolazione ha registrato dei mutamenti. In particolare il primo progetto aggregativo ha aumentato di tre punti percentuali la quota di cittadini svizzeri nella popolazione (di conseguenza è diminuita di tre punti percentuali quella degli stranieri; v. graf. B).

* Su mandato della Città di Lugano, l'Istituto Tiresia ha dato seguito all'elaborazione di uno studio con l'obiettivo principale di valutare i nuclei famigliari che non raggiungono un fabbisogno minimo in termini di reddito.

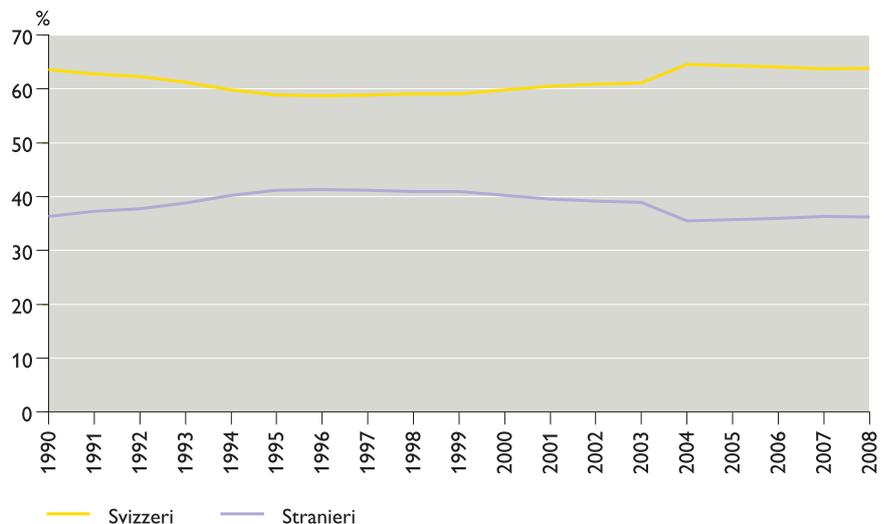
Lo studio completo, che è stato presentato alla Città di Lugano nel mese di gennaio del 2010, ha valutato diverse categorie di nuclei famigliari residenti nei vari

A Popolazione della Nuova Lugano, 1990-2008



Fonte: ESPOP.

B Popolazione della Nuova Lugano¹, per nazionalità, 1990-2008



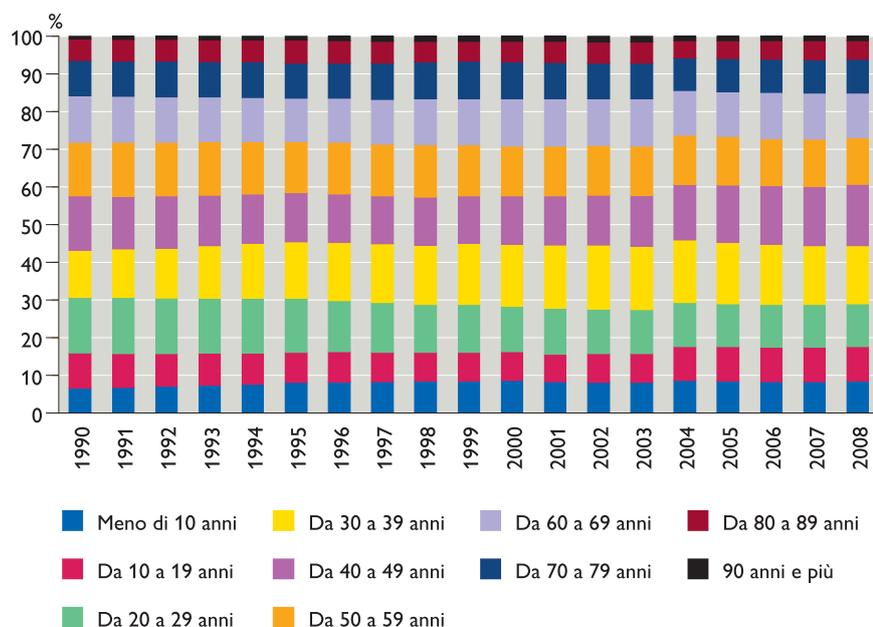
¹ Comuni della Nuova Lugano nelle due fasi (2004, 2008).

Fonte: ESPOP.

quartieri della Città. In questo articolo sono riportati i principali risultati che sono emersi dalle varie analisi. L'elaborazione dello studio è stata sostenuta dall'importante supporto di un gruppo di accompagnamento della Città di Lugano che ha messo a disposizione dei collaboratori competenti (Istituti sociali: Luca Cao, Gianluca Maiocchi, Francesco Pezzoli, Paolo Pezzoli (dir.), Servizi finanziari: Athos Foletti (dir.), Fa-

res Sayegh e il Dr. Giorgio Maric responsabile per il coordinamento statistiche della Città di Lugano). Le fonti dei dati sul quale si è basato lo studio sono molteplici. In particolare i dati provengono dal database "Contribuzioni" e "Controllo abitanti" della Città di Lugano e dal database della Divisione cantonale delle contribuzioni (DCC) per quanto riguarda i dati fiscali.

C Popolazione della Nuova Lugano, per fasce d'età, 1990-2008



Oltre a ciò si è registrato un cambiamento nella suddivisione della popolazione per fasce d'età. In particolare si registra un aumento della quota di persone comprese nella fascia d'età 30-60 anni e una diminuzione della quota di persone con un'età inferiore ai trent'anni o maggiore di sessanta (v. graf. C).

Alla fine del 2007 (anno di riferimento per l'analisi) a Lugano si contavano 52.993 persone (senza considerare i quartieri di Barbengo, Carabbia e Villa Luganese che si sono aggregati con Lugano nell'aprile del 2008) mentre se si considerano anche gli abitanti di questi tre ex Comuni come abitanti della Città già nel 2007, il numero di persone residenti a Lugano a fine 2007 era di 55.924. È questa la cifra della popolazione di riferimento presa in considerazione per l'analisi.

La tabella 1 mette in relazione il numero di persone residenti a Lugano a fine 2007 con le persone del campione utilizzato per le varie analisi. Come si può osservare il campione rappresenta circa il 70,0% dell'intera popolazione. Da cosa dipende questa differenza? Innanzitutto nel campione sono considerati soltanto quei nuclei familiari nei quali tutte le persone che li compongono erano in regola con la tassazione 2007 (dichiarazione fiscale 2007 cresciuta in giudicato)¹. Inoltre nel campione non sono prese in considerazione le persone con permesso di dimora di tipo B in quanto non dispongono di una dichiarazione fiscale dato che il prelievo avviene direttamente alla fonte (solo se il reddito è maggiore di CHF 120.000,00 anche le persone con permesso di dimora B sono chiamate a compilare una dichiarazione fiscale).

Sulla base di questi dati è stata così costruita un'analisi in grado di valutare la situazione economico/finanziaria della popolazione residente a Lugano, con lo scopo di individuare se vi siano delle fasce di popolazione (nuclei familiari) bisognose, e quindi di approntare delle misure di sostegno puntuali in grado di raggiungere in maniera diretta chi ne avesse diritto.

¹ In altre parole se una persona di un nucleo familiare è contribuente fiscale ma non dispone ancora della tassazione 2007 cresciuta in giudicato, tutti i membri del nucleo familiare non vengono considerati per l'analisi.

1 Persone utilizzate per l'analisi e popolazione residente nel 2007, per quartiere

Quartiere	Persone analisi	%	Persone residenti al 31.12.07	%
Quartiere non indicato	2.686	6,9	–	–
Aldesago	322	0,8	576	1,0
Besso	3.362	8,7	4.992	8,9
Brè	258	0,7	312	0,6
Breganzona	3.082	8,0	5.233	9,4
Cassarate	2.387	6,2	3.507	6,3
Castagnola (con Caprino)	1.267	3,3	2.151	3,8
Centro	3.362	8,7	5.367	9,6
Cureggia	102	0,3	135	0,2
Davesco-Soragno	1.207	3,1	1.450	2,6
Gandria	19	0,0	215	0,4
Loreto	1.776	4,6	3.115	5,6
Molino Nuovo	6.118	15,8	8.695	15,5
Pambio-Noranco	501	1,3	665	1,2
Pazzallo	939	2,4	1.257	2,2
Pregassona	6.612	17,1	8.376	15,0
Viganello	4.037	10,4	6.947	12,4
Totale 1	38.037	98,2	52.993	94,8
Barbengo	144	0,4	1.826	3,3
Carabbia	179	0,5	567	1,0
Villa Luganese	390	1,0	538	1,0
Totale 2	38.750	100,0	55.924	100,0

Fonte: Città di Lugano.

La tabella 2 evidenzia la distribuzione dei nuclei famigliari del campione in base alla dimensione del nucleo famigliare (purtroppo non si dispone dei dati riguardanti la popolazione residente in Città suddivisa per nuclei famigliari a fine 2007 per un paragone). Una caratteristica che emerge è che i quartieri più popolati sono anche quelli dove la percentuale dei nuclei famigliari composti da una sola persona sono percentualmente maggiori (Besso, Cassarate, Centro, Molino Nuovo e Viganello). Sempre dalla tabella 2 si può inoltre osservare che circa l'80,0% dei nuclei famigliari è composto da una fino a due persone e ciò sottolinea

che la dimensione del nucleo famigliare tende sempre più a diminuire con il passare del tempo (atomizzazione dei nuclei famigliari).

Occorre evidenziare che dall'analisi delle persone sole si sono riscontrate delle incongruenze fra i dati provenienti dal controllo abitanti e quelli fiscali. In particolare i dati del controllo abitanti evidenziano la struttura aggiornata della popolazione nel 2009 mentre i dati fiscali fanno riferimento al 2007. Di conseguenza nei dati del database "Controllo abitanti" risultano delle persone sole che però in base ai dati fiscali non erano tali in quanto nella dichiarazione 2007 vi

sono delle deduzioni per figli o per coniugi. Per questo motivo questi dati hanno richiesto un'analisi approfondita affinché si potessero considerare persone sole soltanto quelle che nei dati del controllo abitanti figurano persone sole e per le quali nella dichiarazione fiscale 2007 non è esposta alcuna deduzione né per figli né per coniugi. L'analisi ha così permesso di suddividere in tre gruppi le persone sole: quelle effettivamente sole (11.739) e quelle che in realtà nel 2007 non erano sole (1.678). Queste ultime sono state classificate in: *uomo capo famiglia* oppure *donna capo famiglia*.

2 Campione della popolazione di riferimento secondo il quartiere di residenza e la dimensione del nucleo famigliare

Quartiere	Numero componenti del nucleo famigliare							% nuclei con 1 o 2 persone	% nuclei con 1 persona
	1	2	3	4	5	>5	Totale		
Non indicato	2.686	2.686	100,0	100,0
Aldesago	103	44	18	19	1	...	185	79,5	55,7
Barbengo	24	19	5	13	3	...	64	67,2	37,5
Besso	1.115	442	178	151	32	10	1.928	80,8	57,8
Bré	63	30	17	18	3	...	131	71,0	48,1
Breganzona	778	352	207	173	42	12	1.564	72,3	49,7
Carabbia	36	15	7	18	4	...	80	63,8	45,0
Cassarate	881	329	120	104	11	3	1.448	83,6	60,8
Castagnola (con Caprino)	438	158	75	49	19	...	739	80,6	59,3
Centro	1.304	398	187	127	27	8	2.051	83,0	63,6
Cureggia	18	12	6	3	6	...	45	66,7	40,0
Davesco-Soragno	204	137	91	84	19	4	539	63,3	37,8
Gandria	4	4	1	1	10	80,0	40,0
Loreto	704	210	93	71	15	2	1.095	83,5	64,3
Molino Nuovo	2.064	818	389	234	51	9	3.565	80,8	57,9
Pambio-Noranco	100	48	47	28	6	3	232	63,8	43,1
Pazzallo	196	122	65	53	16	2	454	70,0	43,2
Pregassona	1.400	830	436	408	105	14	3.193	69,8	43,8
Viganello	1.218	516	222	193	60	7	2.216	78,2	55,0
Villa Luganese	81	44	25	25	8	1	184	67,9	44,0
Totale	13.417	4.528	2.189	1.772	428	75	22.409	80,1	59,9

3 Nuclei famigliari per numero di componenti nel campione e nel Censimento federale della popolazione del 2000

Come mostra la tabella 3 i dati del campione rispecchiano abbastanza fedelmente la distribuzione riscontrata con il Censimento federale del 2000.

Lo scopo dello studio e la metodologia utilizzata

Lo scopo principale dello studio commissionato dalla Città di Lugano, è quello di creare uno strumento operativo in grado di individuare i nuclei famigliari il cui reddito determinante è inferiore ai fabbisogni minimi calcolati con diverse basi di riferimento (scenari) e che potrebbero beneficiare delle prestazioni sociali erogate dalla Città di Lugano.

La metodologia utilizzata per costruire l'analisi si basa su tre fonti differenti di dati: il database "Contribuzioni" della Città di Lugano, il database "Contribuzioni" del DCC (Divisione cantonale delle contribuzioni di Bellinzona) e il database "Controllo abitanti" sempre della Città di Lugano.

In particolare la prima fase dello studio è stata quella di estrapolare dal database "Contribuzioni" della Città di Lugano i numeri di riferimento cantonali delle dichiarazioni fiscali dei cittadini residenti a Lugano. I dati di questo file sono poi stati utilizzati per raccogliere le dichiarazioni fiscali cantonali (anno di riferimento 2007) nel database della DCC. Una volta in possesso dei dati fiscali cantonali, si è proceduto ad abbinare i dati fiscali con quelli contenuti nel database "Controllo abitanti" (in particolare, ad ogni persona cui corrispondeva un numero di riferimento fiscale sono state abbinate tutte le persone che componevano il nucleo famigliare di questa persona in base al codice di famiglia). Questa procedura da una parte ha permesso di abbinare i dati fiscali con quelli che caratterizzano le singole persone (quartiere di residenza, anno di nascita, anno dell'arrivo, prestazioni sociali ricevute, ecc.) e dall'altra parte di costruire i nuclei famigliari che si riferiscono

Numero componenti dei nuclei famigliari	Città di Lugano, dati del campione				Città di Lugano, 2000 ¹	
	Famiglie	%	Persone	%	Famiglie	%
1 persona	11.739	52,4	11.739	30,3	6.567	48,9
1 persona ²	1.678	7,5	1.678	4,3
2 persone	4.528	20,2	9.056	23,4	3.668	27,3
3 persone	2.189	9,8	6.567	16,9	1.710	12,7
4 persone	1.772	7,9	7.088	18,3	1.109	8,3
5 persone	428	2,2 ³	2.140	5,5	366 ³	2,7 ³
6 persone	56		336	0,9		
7 persone	11		77	0,2		
8 persone	5		40	0,1		
9 persone	1		9	0,0		
10 persone	2		20	0,1		
Totale	22.409	100,0	38.750	100,0	13.420	100,0

¹ Fonte: Censimento federale della popolazione.

² In base ai dati fiscali non si tratta effettivamente di persone sole, di conseguenza sono stati classificati in uomo capofamiglia o donna capofamiglia, visto che le informazioni evidenziavano l'appartenenza ad un nucleo famigliare più numeroso.

³ Il dato è riferito all'insieme dei nuclei con 5 o più persone.

no al concetto di economia domestica ai sensi della legislazione sociale basato sui legami parentali – Art. 4 LAPS e Art. 6 cpv 1 del Regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale della Città di Lugano. Per garantire la massima riservatezza, durante l'elaborazione dello studio, la Città di Lugano ha proceduto ad una codifica dei dati ad hoc, in maniera che non vi fossero riferimenti legati ai codici contenuti nel database della Città. In altre parole i dati risultavano completamente anonimi.

In base alle esigenze degli Istituti sociali della Città di Lugano, si è proceduto alla seconda fase dello studio, quella dell'analisi vera e propria dei dati. Prima dell'analisi i dati sono però stati ripuliti in base a determinati criteri in maniera che i nuclei famigliari analizzati risultassero "aggiornati" con tutti i dati fiscali. L'analisi è stata poi suddivisa in quattro parti:

- la prima parte prende in considerazione i nuclei famigliari dove al loro interno vi è almeno una persona che è in età AVS e dove nessuno dei membri famigliari beneficia di una prestazione complementare (**Si AVS, no PC**). In totale i nuclei famigliari che hanno queste caratteristiche sono 4.030 pari al 18,0% del totale dei nuclei famigliari che compongono il campione;
- la seconda analisi considera i nuclei famigliari nei quali vi è almeno una persona in

età AVS e dove almeno uno dei membri famigliari beneficia della PC (**Si AVS, si PC**). In totale i nuclei famigliari che hanno questa caratteristica sono 1.891, pari all'8,4% del totale dei nuclei famigliari che compongono il campione;

- la terza analisi considera i nuclei famigliari nei quali almeno un membro della famiglia beneficia della PC (**PC**). In totale si tratta di 2.736 nuclei famigliari (12,2%). Dalla differenza fra la terza e la seconda analisi si possono estrapolare i nuclei famigliari dove nessun membro è in età AVS ma almeno uno dei componenti del nucleo famigliare percepisce una prestazione PC (**Si PC**);
- la quarta analisi prende invece in considerazione i nuclei famigliari nei quali nessun membro famigliare ha un'età AVS e nessuno dei componenti della famiglia percepisce la PC (**No AVS, no PC**). Si tratta in totale di 11.130 nuclei famigliari pari al 49,5%.

Per le prime tre analisi, il reddito determinante è stato calcolato in base alla descrizione riportata nello schema D. In particolare per il reddito computabile è stato preso in considerazione la somma dei redditi indicati nella dichiarazione fiscale alla cifra 178. Per quanto riguarda invece il reddito computabile della sostanza è stato calcolato il 10,0% della sostanza computabile vale a dire, la

D Criteri per la determinazione del reddito determinante in base ai parametri PC

Da scenario 1 a scenario 5	Reddito computabile: somma di tutti i redditi percepiti nell'anno fiscale 2007	Reddito computabile della sostanza: 10% della sostanza computabile
Reddito determinante	= Somma dei redditi: cifra 178 della dichiarazione fiscale 2007	+ Sostanza computabile = sostanza imponibile complessiva (cifra 340 dichiarazione fiscale 2007) - CHF 25.000 per nuclei con una sola persona
		Oppure
		Sostanza computabile = sostanza imponibile complessiva (cifra 340 dichiarazione fiscale 2007) - CHF 40.000 per nuclei con 2 o più persone

sostanza imponibile (cifra 340 della dichiarazione fiscale) meno CHF 25.000 per i nuclei familiari composti da una sola persona e meno CHF 40.000 per i nuclei familiari composti da 2 o più persone².

La base per la determinazione del reddito determinante per la quarta analisi è invece diversa. I parametri di riferimento per la valutazione dei vari scenari sono quelli della LAS (Legge sull'assistenza sociale dell'8 marzo 1971) e il reddito determinante è la somma del reddito totale riportato nella dichiarazione fiscale alla cifra 178³ con il reddito computabile della sostanza. Per il calcolo di quest'ultimo è stato aggiunto il 10,0% della sostanza netta che supera i CHF 10.000 nel caso di una persona sola o i CHF 20.000 nel caso di una coppia o ancora CHF 20.000 più CHF 2.000 per ogni figlio per i nuclei familiari più numerosi (v. schema E). In generale il regolamento sulle prestazioni comunali in ambito sociale della Città di Lugano (Art. 6 cpv 3) prevede che al reddito (cifra 178 della dichiarazione fiscale) venga aggiunto 1/15 della sostanza netta. Oltre a ciò lo stesso regolamento prevede che le persone sole con una sostanza mobiliare e immobiliare netta superiore ai CHF 10.000 e i coniugi o le famiglie con una sostanza mobiliare e immobiliare netta superiore a CHF 20.000 non hanno diritto alle prestazioni comunali (Art. 6 cpv 5).

Nello svolgimento dello studio sono state perciò semplificate le molte sfaccettature che impongono le leggi (LPC, LAS e LAPS) per il calcolo del reddito determinante in quanto molte informazioni non erano a disposizione per poter effettuare dei sottogruppi a livello di nuclei familiari. Per il futuro si tratterà, come sarà specificato in seguito, di riuscire ad ottenere il maggior numero possibile di informazioni affinché i nuclei familiari possano essere ulteriormente suddivisi (praticamente si tratterà di creare dei sottoinsiemi dei gruppi principali di analisi codificando ogni nucleo familiare in base alle differenti caratteristiche che potrebbero ulteriormente influenzare il diritto al sussidio).

E Criteri per la determinazione del reddito determinante in base ai parametri LAS

Da scenario 6 a scenario 13	Reddito computabile: somma di tutti i redditi percepiti nell'anno fiscale 2007	Reddito computabile della sostanza: sostanza computabile
Reddito determinante	= Somma dei redditi: cifra 178 della dichiarazione fiscale 2007	+ Sostanza computabile = sostanza netta (cifra 330 dichiarazione fiscale 2007) - CHF 10.000 per nuclei con una sola persona
		Oppure
		Sostanza computabile = sostanza netta (cifra 330 dichiarazione fiscale 2007) - CHF 20.000 per coniugi
		Oppure
		Sostanza computabile = sostanza netta (cifra 330 dichiarazione fiscale 2007) - CHF 20.000 per coniugi e CHF 2.000 per ogni figlio minorenni

² In generale va specificato che per il diritto alla PC, per la sostanza diversa dall'abitazione propria, gli importi non computati sono quelli elencati nello schema D, mentre per l'abitazione propria viene computato solo il valore che supera i CHF 112.500. La LPC utilizza inoltre il valore della sostanza netta mentre in questo studio è stato utilizzato il valore della sostanza imponibile (quindi comprese le deduzioni sociali

per coniugi/partner registrati e figli minorenni). Questo significa che i dati dello studio potrebbero sovrastimare i casi che non arrivano al fabbisogno. Da una simulazione effettuata, la differenza fra il primo caso (se si considera la sostanza netta) e il secondo caso (se si considera la sostanza imponibile) risulta essere trascurabile.

³ Anche in questo caso va sottolineato che per la LPC la frazione di sostanza che viene aggiunta è di 1/10 per gli anziani e di 1/15 per gli invalidi e i superstiti (il valore di riferimento è la sostanza netta). Per la LAS il reddito degli apprendisti viene computato mentre nella dichiarazione fiscale non risulta ed inoltre la LAS permette una deduzione degli interessi passivi (ipotecari e non) fino a concorrenza dei redditi della sostanza.

Prima di evidenziare i risultati principali dello studio, qui di seguito sono riportate alcune informazioni sulla distribuzione del reddito e della ricchezza dei nuclei famigliari

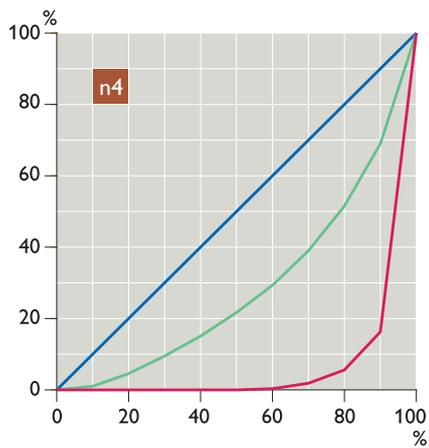
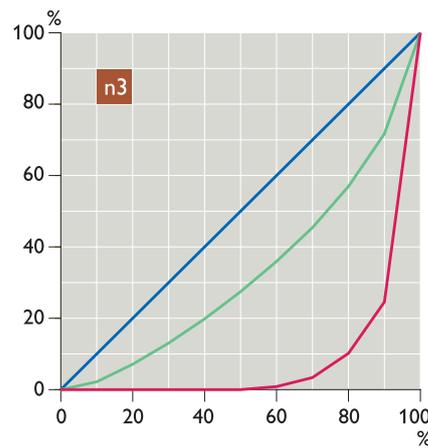
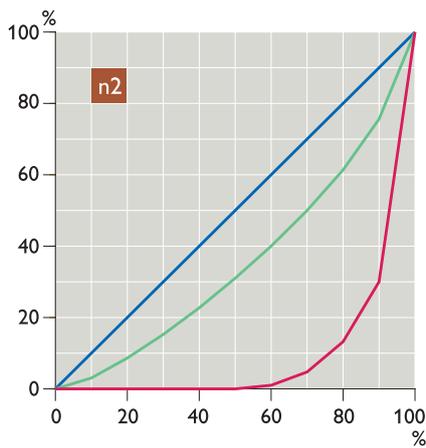
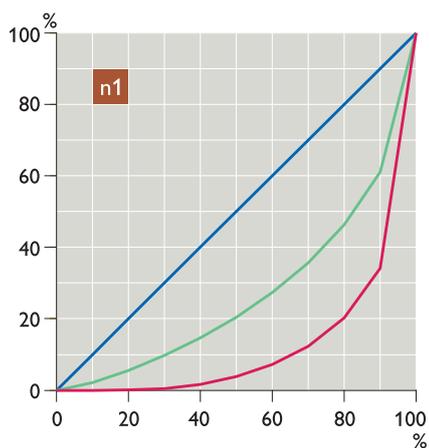
presi in considerazione per la varie analisi.

I grafici F evidenziano la distribuzione del reddito totale (cifra 178 della dichiarazione fiscale) e della sostanza totale (cifra 322 del-

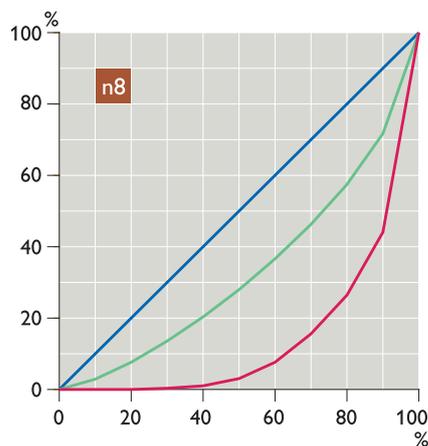
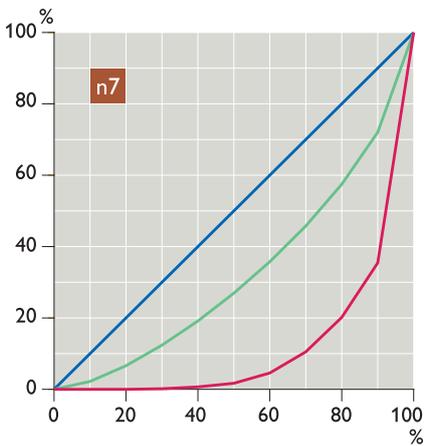
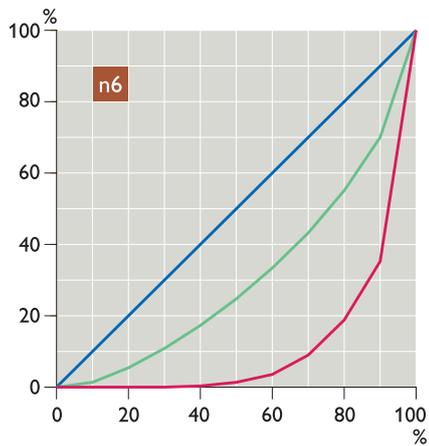
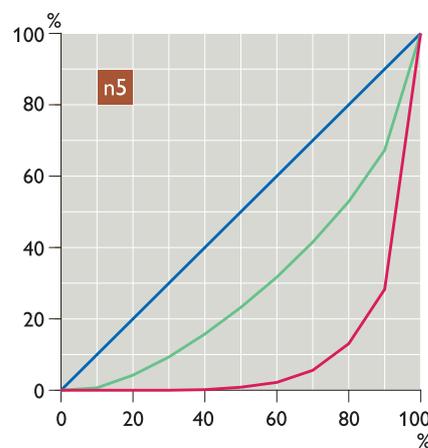
le dichiarazione fiscale) per le differenti popolazioni analizzate.

I dati dei nuclei famigliari della Città di Lugano presi in considerazione per l'analisi

F Curva di Lorenz della distribuzione del reddito totale e della sostanza totale per i nuclei famigliari



- n1** Nuclei con almeno una persona in età AVS e nessun beneficiario della PC
- n2** Nuclei con almeno una persona in età AVS e un beneficiario della PC
- n3** Nuclei con almeno un beneficiario della PC
- n4** Nuclei con nessuno in età AVS e almeno un beneficiario della PC
- n5** Nuclei di una persona sola e non beneficiaria della PC
- n6** Nuclei di due persone e nessun beneficiario della PC
- n7** Nuclei di tre persone e nessun beneficiario della PC
- n8** Nuclei di quattro persone e nessun beneficiario della PC

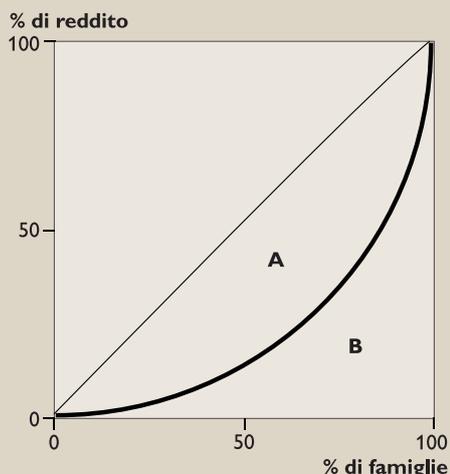


— Reddito

— Sostanza

La curva di Lorenz e l'indice di Gini

Uno dei metodi più semplici per misurare la disuguaglianza economica è quello rappresentato dalla curva di Lorenz, statistico statunitense che nel 1905 propose questa rappresentazione:



Sull'asse orizzontale del grafico sono rappresentate le percentuali dei nuclei familiari che appartengono a una data popolazione, ordinate in maniera crescente in base al reddito o alla sostanza (ricchezza). Sull'asse verticale viene riportata invece la parte del reddito totale (o della sostanza) detenuta da ciascuna quota di nuclei familiari. Dalla curva di Lorenz si può calcolare un indice sintetico capace di fornire un'indicazione sul grado di disuguaglianza presente nella distribuzione. L'indice normalmente utilizzato per misurare tale disuguaglianza è quello di Gini, che è pari al rapporto tra l'area A e la somma delle aree A e B. L'indice vale 0 quando il reddito è ugualmente distribuito (la curva coincide con la diagonale e quindi l'area A è nulla) mentre vale 1 (ovvero 100% in termini percentuali) quando si ha la disuguaglianza massima (una sola famiglia detiene tutto il reddito). Questo significa che l'indice di Gini aumenta con l'aumentare della disuguaglianza nella distribuzione del reddito o della ricchezza, ovvero man mano che questa tende a concentrarsi.

rispecchiano le distribuzioni classiche: la concentrazione della sostanza (curva rossa) è molto più marcata rispetto a quella del reddito (curva verde). Differente è invece la distribuzione a dipendenza del tipo di nucleo familiare considerato. In particolare si nota che fra le persone in età AVS (nuclei familiari dove vi sia almeno una persona che ha un'età AVS), la distribuzione del reddito è più iniqua nei nuclei familiari dove al proprio interno vi è almeno una persona che beneficia di una PC rispetto ai nuclei familiari dove al proprio interno nessun membro beneficia della PC. Diverso è il discorso per la sostanza dove il grado di disuguaglianza è maggiore fra i nuclei familiari dove nessun membro familiare beneficia di una PC.

Un'altra informazione interessante che su può leggere dai dati è che più il nucleo familiare è numeroso, più il grado di disuguaglianza nella distribuzione del reddito e della sostanza aumenta (questo dato è riscontrabile osservando i nuclei familiari formati da una fino a quattro persone). L'indice tende poi a diminuire con i nuclei familiari composti da cinque persone per poi risalire con quelli composti da più di cinque persone (quest'ultima tipologia di nucleo familiare è però poco rappresentata e di conseguenza il dato che viene evidenziato ha una varianza molto importante).

Nella tabella 4 sono riportati i dati che hanno permesso la costruzione della curva di Lorenz (v.graf. F). In particolare si può osservare che i primi cinque decili dei nuclei familiari (Si AVS, si PC) detengono circa il 31,0% del reddito totale mentre fra i nuclei familiari (Si AVS, no PC) la quota dei primi cinque decili è soltanto del 20,4%. Il decimo decile nel primo caso detiene il 24,4% del reddito totale mentre nel secondo caso quasi il 40,0% (questo significa che il 10,0% dei nuclei familiari "più ricchi" detiene il doppio del reddito rispetto al 50,0% dei nuclei familiari "più poveri"). Diverso è invece il discorso per quanto riguarda la distribuzione della ricchezza (sostanza): nel primo caso i primi cin-

4 Quote di reddito totale nei decili (in %) e indice di Gini

Nuclei familiari ¹	Decile										Indice di Gini
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
[n1] Si AVS, si PC	3,0	5,5	6,7	7,5	8,3	9,0	9,9	11,3	14,3	24,4	0,493
[n2] Si AVS, no PC	2,1	3,4	4,2	4,9	5,8	6,9	8,3	10,5	14,8	39,1	0,393
[n3] PC	2,3	4,8	6,0	6,8	7,6	8,4	9,4	11,5	14,8	28,3	0,461
[n4] No AVS, si PC	1,0	3,6	4,9	5,6	6,5	7,7	9,6	12,7	17,4	31,0	0,419
No AVS, no PC											
[n5] 1 persona	0,7	3,5	5,2	6,4	7,5	8,5	9,7	11,3	14,5	32,7	0,424
[n6] 2 persone	1,4	4,0	5,3	6,5	7,5	8,6	9,9	11,8	14,9	30,1	0,441
[n7] 3 persone	2,1	4,5	5,8	6,7	7,8	8,7	10,0	11,7	14,5	28,1	0,460
[n8] 4 persone	2,9	4,8	5,9	6,8	7,6	8,5	9,7	11,2	14,1	28,4	0,466
5 persone	1,2	3,9	4,9	6,1	7,2	8,1	9,7	12,0	16,0	31,0	0,429
> 5 persone	1,7	3,2	4,7	5,2	7,9	9,9	9,7	13,3	14,3	30,2	0,433

¹ Per facilitare il confronto con le distribuzioni di reddito e sostanza illustrate nel grafico F, nelle tabelle con i dati dei diversi tipi di nuclei familiari è stata ripresa la dicitura (n1, n2, ...) usata in quel grafico.

5 Quote di sostanza totale nei decili (in %) e indice di Gini

Nuclei famigliari	Decile										Indice di Gini
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
[n1] Sì AVS, sì PC	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	1,0	3,7	8,4	16,7	70,1	0,189
[n2] Sì AVS, no PC	0,0	0,0	0,4	1,2	2,2	3,4	5,1	7,9	13,9	65,9	0,224
[n3] PC	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	2,7	6,7	14,5	75,4	0,174
[n4] No AVS, sì PC	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	1,4	3,9	10,5	83,8	0,150
No AVS, no PC											
[n5] 1 persona	0,0	0,0	0,0	0,2	0,6	1,5	3,4	7,4	15,2	71,7	0,188
[n6] 2 persone	0,0	0,0	0,1	0,4	0,9	2,2	5,4	9,9	16,4	64,8	0,213
[n7] 3 persone	0,0	0,0	0,1	0,4	1,1	2,8	6,0	9,6	15,2	64,7	0,218
[n8] 4 persone	0,0	0,1	0,3	0,8	1,9	4,7	7,9	10,8	17,6	56,0	0,252
5 persone	0,0	0,0	0,2	0,5	1,1	3,2	7,2	11,1	17,7	58,9	0,236
> 5 persone	0,0	0,0	0,0	0,5	2,3	6,2	7,8	15,2	18,9	48,9	0,274

6 Reddito totale e sostanza totale a disposizione delle varie categoria di nuclei famigliari (in fr.)

	Reddito totale	Sostanza totale	Nuclei famigliari	Reddito totale medio	Sostanza totale media
[n1] Sì AVS, sì PC	49.489.987	39.837.490	1.891	26.171	21.067
[n2] Sì AVS, no PC	380.249.177	2.951.427.156	4.030	94.355	732.243
Totale Sì AVS	429.739.164	2.991.264.646	5.921	72.579	505.196
[n3] PC	77.915.409	65.567.543	2.736	28.478	23.965
[n3] No AVS, sì PC	27.947.771	22.805.983	847	32.996	26.926
No AVS, no PC					
[n5] 1 persona	399.552.577	1.022.895.832	5.683	70.307	179.784
[n6] 2 persone	196.157.929	550.752.731	1.979	99.120	278.028
[n7] 3 persone	184.941.496	539.772.083	1.573	117.572	343.136
[n8] 4 persone	191.912.975	499.459.589	1.455	131.899	343.271
5 persone	50.834.381	138.551.600	374	135.921	370.459
> 5 persone	8.787.892	18.878.447	66	133.150	286.037
Totale	1.060.135.021	2.793.116.265	11.977	88.514	233.207

7 Fonti di reddito per alcune categorie di nuclei famigliari analizzati (in %)

	Si-AVS, sì-PC	Si-AVS, no-PC	Si-AVS	Si-PC
Reddito da attività dipendente	9,10	12,70	12,30	14,80
Reddito da attività indipendente	0,80	3,50	3,20	1,60
Reddito da pensioni, rendite e assegni	86,00	48,60	52,80	79,30
Reddito della sostanza mobiliare	0,40	9,00	8,00	0,40
Reddito della sostanza immobiliare	1,70	20,10	18,10	1,90
Reddito da comunioni ereditarie, ecc.	0,00	0,00	0,00	0,00
Ogni altro reddito	2,00	5,90	5,40	1,80
Liquidazioni in capitale	0,00	0,20	0,10	0,20
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

que decili detengono soltanto lo 0,1% del totale della sostanza mentre nel secondo caso il 3,9%. Il decimo decile nel primo caso detiene il 70,1% del totale della sostanza mentre nel secondo caso il 65,9% (v. tab. 5).

Dopo aver osservato la distribuzione del reddito e della sostanza fra le varie categorie di nuclei famigliari, nella tabella 6 sono riportati i valori assoluti (in CHF) del reddito totale e della sostanza totale. Come si può osservare, la categoria delle persone in età AVS che non beneficiano di una PC, percepiscono, in media per nucleo famigliare, un reddito totale di CHF 94.355 e dispongono di una sostanza totale media di CHF 732.243. Rispetto alle persone con un'età AVS e al beneficio della PC (almeno una persona del nucleo famigliare è al beneficio della PC), il rapporto del reddito è di circa 4 a 1 e quello della sostanza di 35 a 1. Stessi risultati si registrano se si paragona il reddito e la sostanza delle persone in età AVS che non beneficiano di una PC con quelli delle persone non in età AVS che però beneficiano di una PC. Il reddito mediano dei nuclei famigliari Sì AVS, sì PC è di CHF 22.476 e la sostanza totale mediana di CHF 760 (questo dato evidenzia come la distribuzione della sostanza fra i nuclei famigliari Sì AVS sia molto concentrata e dove circa la metà dei nuclei famigliari non dispone di sostanza!). Per quanto riguarda invece la categoria Sì AVS, no PC il reddito mediano è di CHF 59.302 e la sostanza totale mediana di CHF 203.188.

La tabella 7 evidenzia le fonti di reddito per i vari nuclei famigliari presi in considerazione nelle analisi appena evidenziate. La differenze sostanziali che si possono osservare riguardano: a) il reddito della sostanza immobiliare che, per le persone in età AVS e che non beneficiano della PC, rappresenta il 20,1% mentre per le altre persone tale fonte di reddito è meno del 2,0% e b) il reddito della sostanza mobiliare (titoli e capitali a risparmio in particolare) per le persone in età AVS e che non beneficiano della PC, rappresenta il 9,0% della fonte di reddito mentre per le altre persone la percentuale è

8 Voci di sostanza per alcune categorie di nuclei famigliari analizzati

	Si AVS, sì PC (in fr.)	%	Si AVS, no PC (in fr.)	%	Si PC (in fr.)	%
Sostanza mobiliare						
Titoli e capitali	22.016.652	84,70	1.628.029.717	92,20	33.557.635	82,20
Biglietti di banca, oro, ecc.	696.103	2,70	39.997.876	2,30	1.187.239	2,90
Assicurazioni private vita	2.028.366	7,80	42.415.737	2,40	3.586.278	8,80
Veicoli a motore	1.112.583	4,30	15.872.706	0,90	2.343.586	5,70
Altri elementi sostanza mobiliare	132.716	0,50	40.134.317	2,30	141.133	0,30
Totale	25.986.420	65,20	1.766.450.353	59,90	40.815.871	62,30
Altra sostanza						
Comunioni ereditarie	39.778	0,10	6.546.175	0,20	39.778	0,10
Sostanza immobiliare	13.611.960	34,20	1.168.989.651	39,60	24.358.826	37,20
Sostanza aziendale	199.332	0,50	9.440.977	0,30	353.068	0,50
Totale	39.837.490	100,00	2.951.427.156	100,00	65.567.543	100,00
Debiti	16.397.990	...	607.060.707	...	24.930.855	...
Sostanza netta	23.439.500	...	2.343.878.101	...	40.636.688	...
Sostanza imponibile	31.298.463	...	2.302.566.000	...	38.336.000	...
% debiti su totale sostanza	41,2	...	20,6	...	38,0	...

inferiore al mezzo punto percentuale. In generale nei nuclei famigliari dove al proprio interno vi è almeno una persona in età AVS, il 52,8% del reddito proviene da pensioni e rendite e il 18,1% dalla sostanza immobiliare (che risulta la seconda fonte di reddito). Un'importante fonte di reddito risulta pure la sostanza mobiliare (in particolare capitali a risparmio) che rappresenta l'8,0% del totale del reddito percepito da questa categoria di nuclei famigliari.

Se si guarda ai nuclei famigliari dove al proprio interno vi è almeno una persona che beneficia della PC (2.736 nuclei) i valori sono molto diversi: a) circa l'80,0% del reddito proviene da pensioni, rendite o altri assegni e b) il reddito della sostanza mobiliare è praticamente nullo. Da evidenziare che un nucleo famigliare su tre non ha, al proprio interno, delle persone in età AVS.

Se si prende in considerazione la sostanza (v. tab. 8) risulta che: a) la sostanza imponibile dei nuclei famigliari dove al proprio interno vi

è almeno una persona in età AVS e nessuno dei membri famigliari beneficia della PC è di circa 2,3 miliardi di franchi (circa un terzo della ricchezza totale imponibile nella Città di Lugano) mentre per gli altri due gruppi messi insieme la sostanza imponibile è circa 70 milioni di franchi (circa l'1,0% del totale della ric-

chezza). La ricchezza delle persone in età AVS che non beneficiano della PC si distribuisce per circa il 55,0% in capitali a risparmio e per circa il 40,0% in sostanza immobiliare.

Dopo aver visto le analisi dei primi tre gruppi qui di seguito sono riportati alcuni dati riguardanti il quarto gruppo analizzato (No



foto Ti-Press / Danilo Chiocca

9 Fonti di reddito per alcune categorie di nuclei famigliari analizzati

	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	Totale
Nuclei famigliari analizzati	5.683	1.979	1.573	1.455	374	11.064
Reddito						
Valori assoluti (in CHF)						
Reddito da attività dipendente	291.483.622	136.799.862	135.698.490	148.045.062	38.094.711	750.121.747
Reddito da attività indipendente	26.190.229	13.131.221	10.343.796	16.075.964	4.400.832	70.142.042
Reddito da pensioni, rendite e assegni	30.684.886	21.977.915	16.687.695	7.481.445	1.861.233	78.693.174
Reddito della sostanza mobiliare	10.501.056	4.593.609	4.284.155	3.563.070	553.925	23.495.815
Reddito della sostanza immobiliare	22.553.335	15.121.333	13.771.376	14.679.193	4.516.222	70.641.459
Reddito da comunioni ereditarie, ecc.	24.595	38.953	192.643	2.031	68	258.290
Ogni altro reddito	18.000.767	4.400.947	3.954.101	2.023.841	727.814	29.107.470
Liquidazioni in capitale	114.087	94.092	9.240	42.369	80.198	339.986
Totale	399.552.577	196.157.932	184.941.496	191.912.975	50.235.003	1.022.799.983
Valori %						
Reddito da attività dipendente	73,0	69,7	73,4	77,1	75,8	73,3
Reddito da attività indipendente	6,6	6,7	5,6	8,4	8,8	6,9
Reddito da pensioni, rendite e assegni	7,7	11,2	9,0	3,9	3,7	7,7
Reddito della sostanza mobiliare	2,6	2,3	2,3	1,9	1,1	2,3
Reddito della sostanza immobiliare	5,6	7,7	7,4	7,6	9,0	6,9
Reddito da comunioni ereditarie, ecc.	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Ogni altro reddito	4,5	2,2	2,1	1,1	1,4	2,8
Liquidazioni in capitale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

AVS, no PC). In particolare nella tabella 9 sono riportati i valori dei redditi percepiti dai nuclei famigliari dove le persone che li compongono non sono in età AVS e non percepiscono una prestazione PC. In generale si osserva che cir-

ca tre quarti del reddito proviene dall'attività dipendente e solo il 6,9% da attività indipendente. Le rendite o gli assegni rappresentano circa il 7,7% (percentuale che sale all'11,2% nei nuclei famigliari composti da due persone).

La tabella 10 riporta i dati della sostanza totale e dei debiti. In generale si osserva che più il nucleo famigliare aumenta più il valore medio della sostanza totale aumenta così come anche la percentuale dei debiti.

10 Reddito totale, sostanza totale e debiti per alcune categorie di nuclei famigliari analizzati

	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone
Nuclei famigliari analizzati	5.683	1.979	1.573	1.455	374
Reddito totale	399.552.577	196.157.932	184.941.496	191.912.975	50.235.003
Sostanza totale	1.027.981.804	550.752.731	539.772.083	499.528.702	138.551.600
Debiti	387.289.920	225.916.821	229.420.540	293.064.695	95.858.071
Sostanza netta	640.691.884	324.835.910	310.351.543	206.464.007	42.693.529
Rapporto sostanza totale/reddito totale	2,57	2,81	2,92	2,60	2,76
% debiti sulla sostanza	37,7	41,0	42,5	58,7	69,2
Reddito totale, media	70.307	99.120	117.572	131.899	134.318
Sostanza totale, media	180.887	278.298	343.148	343.319	370.459
Debiti, media	68.149	114.157	145.849	201.419	256.305
Sostanza netta media	112.738	164.141	197.299	141.900	114.154
Reddito totale mediano	55.689	79.821	97.489	106.137	104.695
Sostanza totale mediana	17.000	37.951	60.533	102.143	63.522

11 Scenario di partenza per l'analisi del fabbisogno e scenario di simulazione con fabbisogno maggiorato

Persone	Scenario di partenza - base fabbisogno PC [fabbisogno PC - affitto LAPS - deduzione sussidio CM (2.064 p/p)]				Scenario di partenza + maggiorazione del 15% del fabbisogno minimo PC - base fabbisogno PC [fabbisogno PC maggiorato 15% - affitto LAPS - deduzione sussidio CM]			
	PC	Affitto	CM	Fabbisogno	PC	Affitto	CM	Fabbisogno
1	18.140	13.200	2.064	33.404	20.861	13.200	2.064	36.125
2	27.210	15.000	4.128	46.338	31.292	15.000	4.128	50.420
3	36.390	18.000	5.292	59.682	41.849	18.000	5.292	65.141
4	46.170	18.000	6.456	70.626	53.096	18.000	6.456	77.552
5	52.490	18.000	7.620	78.110	60.364	18.000	7.620	85.984
6	58.810	18.000	8.784	85.594	67.632	18.000	8.784	94.416
7	61.970	18.000	9.948	89.918	71.266	18.000	9.948	99.214
8	65.130	18.000	11.112	94.242	74.900	18.000	11.112	104.012
9	68.290	18.000	12.276	98.566	78.534	18.000	12.276	108.810
10	71.450	18.000	13.440	102.890	82.168	18.000	13.440	113.608

I risultati ottenuti

Dopo aver evidenziato alcune caratteristiche nella distribuzione del reddito e della ricchezza e dopo aver evidenziato le principali fonti di reddito e di ricchezza che caratterizzano le varie categoria di nuclei famigliari che sono state analizzate, qui di seguito sono riportati i principali risultati che sono stati ottenuti con la costruzione dello strumento operativo indicato nella metodologia. Come per la descrizione precedente, le prime tre analisi che sono state effettuate riguardano:

- i nuclei famigliari in cui vi sia almeno una persona in età AVS e almeno una persona che compone il nucleo famigliare beneficia di una prestazione PC (**Si AVS, si PC**);
- i nuclei famigliari in cui vi sia almeno una persona in età AVS e nessuno dei membri del nucleo famigliare beneficia di una prestazione PC (**Si AVS, no PC**);
- i nuclei famigliari in cui almeno una persona beneficia di una prestazione (**Si PC**).

Per queste prime tre analisi, lo scenario di partenza è quello che considera il fabbisogno minimo PC, l'affitto massimo LAPS e l'onere dei costi della cassa malati (quota media ponderata) è ridotto di CHF 2.064 a persona in quanto si presume che il nucleo famigliare possa ricevere tale sussidio dal Cantone (v. tab. 11). Sulla base della metodologia adottata si è poi proceduto ad una simulazione (cambiamento di scenario) nella quale il fabbisogno minimo PC è sta-

to aumentato del 15,0% (v. ancora tab. 11). I limiti per il calcolo degli scenari sono stati forniti dagli Istituti sociali della Città di Lugano.

Nella tabella 12 sono riportati i risultati del primo gruppo di analisi (**si AVS, no PC**) ottenuti con lo scenario di base e con la simulazione che tiene conto di un aumento del fabbisogno minimo PC del 15,0%. Dei 4.030 nuclei famigliari che rientrano in questa categoria, 538 risultano sotto il livello di soglia minimo calcolato con la base PC. In particolare si tratta di nuclei famigliari composti da una sola persona (che per definizione risulta avere un'età AVS) o da due persone (dove una sola persona potrebbe avere un'età AVS o anche tutte e due le per-

sone). Otto sono i nuclei famigliari composti da tre persone.

Se il fabbisogno minimo venisse aumentato del 15,0% i nuclei famigliari risulterebbero 678 (+26,0% vale a dire 140 nuclei famigliari).

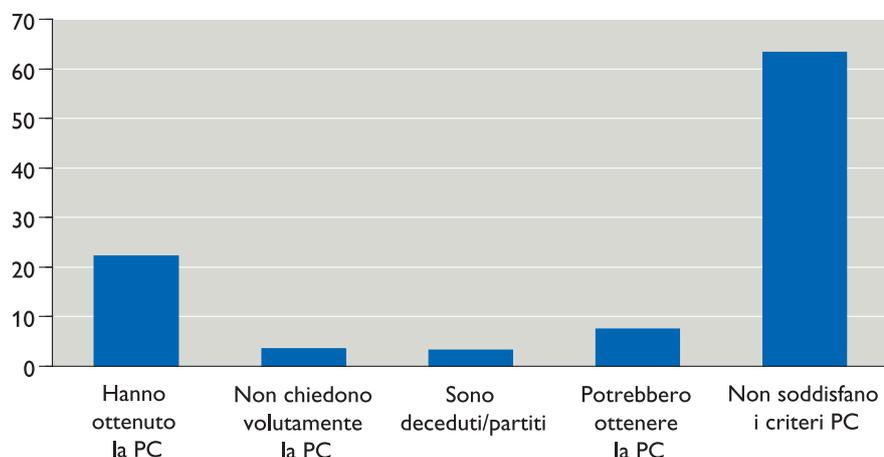
Di fronte a questo dato apparentemente allarmante, dove oltre 500 nuclei famigliari in età AVS risultavano al di sotto del fabbisogno PC, gli Istituti Sociali Comunali di Lugano hanno provveduto ad analizzare ogni singola situazione per capire effettivamente se si trattava di casi unici, di situazioni particolari, o di reali situazioni di persone nel bisogno.

Ne è emerso che la maggior parte dei nuclei sotto soglia nel 2007 (data di riferimento per lo studio) rapportati ai dati anagrafici e finanziari

12 Nuclei famigliari "Si AVS, no PC" che non raggiungono il fabbisogno minimo

	Scenario di partenza - base fabbisogno PC (in fr.)	Nuclei sotto soglia	Scenario di partenza + maggiorazione del 15% del fabbisogno minimo PC - base fabbisogno PC (in fr.)	Nuclei sotto soglia
1 persona	33.404	418	36.125	504
2 persone	46.338	112	50.420	163
3 persone	59.682	8	65.140	10
4 persone	70.626	-	77.552	1
5 persone	78.110	-	85.984	-
> 5 persone	...	-	...	-
Totale	...	538	...	678

G Comune di Lugano, persone sotto la soglia PC



attuali, confrontati con le reali situazioni, non sono in condizioni di effettivo bisogno.

Il 22,31 % dei nuclei hanno nel frattempo ottenuto la PC (v.graf. G), mentre il 3,58 % non chiede volutamente la PC (si tratta di ex. par-roci o suore). Il 7,49% dei nuclei sembrano avere situazioni per le quali la PC potrebbe essere ottenuta e sono stati quindi informati direttamente, mentre il 3,24% sono nel frattempo partiti o deceduti. Il restante 63,38% dei nuclei

non soddisfa i criteri per l'ottenimento della PC per svariati motivi (il 43,3% per costi abitativi parziali o nulli, il 14,1% per reddito basso accompagnato da assenza di consumo della sostanza, il 12,5% per rendita estera, il 6,6% per consumo regolare della sostanza, il 6,0% per donazione non considerata dalla PC, e il rimanente 17,5% per motivi diversi).

Nella tabella 13 sono riportati i risultati del secondo gruppo di analisi (**Si AVS, si PC**)

13 Nuclei famigliari "Si AVS, si PC" che non raggiungono il fabbisogno minimo

	Scenario di partenza - base fabbisogno PC (in fr.)	Nuclei sotto soglia	Scenario di partenza + maggiorazione del 15% del fabbisogno minimo PC - base fabbisogno PC (in fr.)	Nuclei sotto soglia
1 persona	33.404	1.385	36.125	1.407
2 persone	46.338	298	50.420	315
3 persone	59.682	11	65.140	13
4 persone	70.626	4	77.552	4
5 persone	78.110	-	85.984	-
> 5 persone	...	-	...	-
Totale	...	1.698	...	1.739

ottenuti con lo scenario di base e con la simulazione di un aumento del fabbisogno minimo PC del 15,0%. In totale dei 1.891 nuclei famigliari che rientrano in questa categoria, la quasi totalità dei nuclei famigliari non raggiunge il livello di fabbisogno minimo in base ai parametri PC, giustificando così l'intervento statale nell'erogazione della prestazione complementare in base alla Legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità del 6 ottobre 2006. A questo punto ci si potrebbe chiedere come mai non tutti i nuclei famigliari di questa categoria pur beneficiando della PC, non hanno un reddito inferiore al fabbisogno minimo. Com'è stato evidenziato, i dati riguardanti il beneficio della PC si riferiscono al 2009 (dati contenuti del database "Controllo abitanti" della Città di Lugano) mentre i redditi risalgono al 2007. Da un controllo campionario è stato appurato che alcuni nuclei famigliari in realtà non beneficiavano della PC nel 2007 in quanto il loro reddito risultava superiore al fabbisogno minimo mentre, per motivi non conosciuti, nel 2009 hanno potuto beneficiare di prestazioni PC. Se da una parte vi possono essere dei nuclei famigliari che nel 2007 non beneficiavano di una prestazione PC perché il loro reddito nel 2007 era superiore al fabbisogno minimo PC, dall'altra potrebbero esserci anche dei nuclei famigliari che beneficiavano di una prestazione PC nel 2007 mentre nel 2009, per cause non conosciute, il loro reddito non gli permetteva più di ricevere tale beneficio. In altre parole le due situazioni potrebbero essere lette come un "gioco a somma zero".

Nella tabella 14 sono riportati i risultati del terzo gruppo di analisi (**Si PC**) ottenuti con lo scenario di base e con la simulazione di un aumento del fabbisogno minimo PC del 15,0%. In totale su 2.736 nuclei famigliari che rientrano in questa categoria, la quasi totalità dei nuclei famigliari non raggiunge il livello di fabbisogno minimo in base ai parametri PC giustificando così, anche in questo caso la bontà dello strumento di analisi utilizzato per questo studio.

14 Nuclei famigliari "PC" che non raggiungono il fabbisogno minimo

	PC con CM (in fr.)	Nuclei sotto soglia	PC + 15% (in fr.)	Nuclei sotto soglia
1 persona	33.404	1.827	36.125	1.864
2 persone	46.338	409	50.420	439
3 persone	59.682	65	65.140	79
4 persone	70.626	38	77.552	41
5 persone	78.110	10	85.984	10
> 5 persone	...	4	...	4
Totale	...	2.353	...	2.437

precisare che 520 nuclei famigliari beneficiano di una prestazione assistenziale (gli AFI erogati fino all'età di 15 anni del figlio e che coprono solo il suo fabbisogno minimo vitale, gli API erogati fino all'età di tre anni del figlio e che coprono l'intero fabbisogno minimo vitale della famiglia e le prestazioni dell'assistenza per le persone sole o le famiglie che non ricevono più gli AFI o per le quali gli AFI non bastano poiché il reddito dei genitori è insufficiente a coprire il fabbisogno minimo vitale). Questo significa che i nuclei famigliari che risultano sotto il fabbisogno minimo sono circa il 7,5% del totale dei nuclei famigliari compresi in questa categoria.

15 Scenario di partenza per l'analisi del fabbisogno (in fr.)

	Scenario di partenza - base fabbisogno LAS				Scenario di partenza + maggiorazione del 30% del fabbisogno minimo PC - base fabbisogno LAS			
	LAS	Affitto	CM	Fabbisogno	LAS	Affitto	CM	Fabbisogno
1	12.720	13.200	2.064	27.984	16.536	13.200	2.064	31.800
2	18.828	15.000	4.128	37.956	24.476	15.000	4.128	43.604
3	22.632	18.000	5.292	45.924	29.422	18.000	5.292	52.714
4	25.848	18.000	6.456	50.304	33.602	18.000	6.456	58.058
5	29.076	18.000	7.620	54.696	37.799	18.000	7.620	63.419
6	32.304	18.000	8.784	59.088	41.995	18.000	8.784	68.779
7	35.532	18.000	9.948	63.480	46.192	18.000	9.948	74.140
8	38.760	18.000	11.112	67.872	50.388	18.000	11.112	79.500
9	41.988	18.000	12.276	72.264	54.584	18.000	12.276	84.860
10	45.216	18.000	13.440	76.656	58.781	18.000	13.440	90.221

Per la quarta analisi, dove la categoria analizzata sono i nuclei famigliari **No AVS, no PC**, lo scenario di partenza utilizza il fabbisogno minimo LAS, l'affitto massimo LAPS e l'onere dei costi della cassa malati (quota media ponderata) è ridotto di CHF 2.064 a persona in quanto si presume che il nucleo famigliare possa ricevere tale sussidio dal Cantone (v. tab. 15). La simulazione prende poi in considerazione un aumento del 30,0% del fabbisogno LAS (v. ancora tab. 15).

In totale i nuclei famigliari che non raggiungono la soglia minima del fabbisogno LAS sono 1.376 su 11.130, vale a dire circa il 12,0% del totale dei nuclei famigliari presi in considerazione per questa analisi. (v. tab. 16) Occorre però

16 Nuclei famigliari "No AVS, no PC" che non raggiungono il fabbisogno minimo

	LAS (in fr.)	Nuclei sotto soglia	LAS + 30% (in fr.)	Nuclei sotto soglia
1 persona	27.920	832	31.736	974
2 persone	37.028	228	42.676	302
3 persone	44.592	153	51.382	208
4 persone	48.568	93	56.322	138
5 persone	52.556	55	61.279	76
> 5 persone	...	15	...	19
Totale	...	1.376	...	1.717

Totale nuclei famigliari AVS	5.921
di cui: solo una persona in età AVS	4.482
di cui: nuclei famigliari composti da 5 persone	3
nuclei famigliari composti da 4 persone	26
nuclei famigliari composti da 3 persone	95
nuclei famigliari composti da 2 persone	477
nuclei famigliari composti da 1 persona	3.881
due persone in età AVS	1.439
di cui: nuclei famigliari composti da 6 persone	1
nuclei famigliari composti da 5 persone	2
nuclei famigliari composti da 4 persone	12
nuclei famigliari composti da 3 persone	123
nuclei famigliari composti da 2 persone	1.301

Un'analisi dettagliata dei nuclei famigliari in età AVS

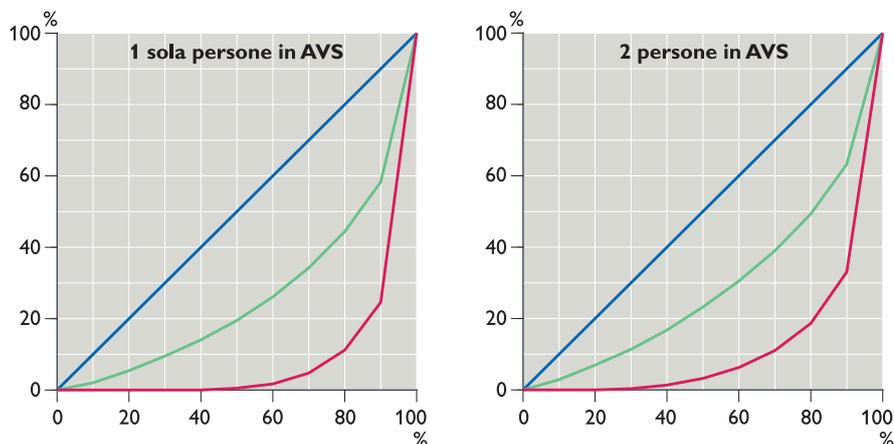
Come è stato evidenziato, il numero totale dei nuclei famigliari all'interno dei quali vi è almeno una persona in età AVS sono 5.921, di cui: a) in 4.482 nuclei vi è solo una persona in età AVS e b) in 1.439 nuclei famigliari le persone in età AVS sono 2. In totale i nuclei famigliari composti esclusivamente da persone in età AVS sono 5.182 di cui 3.881 sono persone sole e 1.301 sono nuclei famigliari composti da due persone in età AVS (v. tab. 17).

Se si prendono in considerazione questi due ultimi gruppi, il grafico H evidenzia la distribuzione del reddito e della ricchezza che risulta meno iniqua fra i nuclei famigliari composti da un'unica persona in età AVS rispetto ai nuclei famigliari composti unicamente da due persone e tutte e due in età AVS.

Dai dati esposti nella tabella 18 risulta che il reddito mediano per i nuclei famigliari composti unicamente da una persona in età AVS è di CHF 31.480 mentre per i nuclei famigliari composti unicamente da due persone in età AVS è di CHF 66.674 (se si considera un valore mediano per persona la differenza risulta minima). Se si osserva la sostanza i valori sono invece molto diversi: fra i nuclei famigliari composti unicamente da una persona il valore mediano è di CHF 23.389 mentre fra i nuclei famigliari composti da due persone è di CHF 182.014. Questo dato potrebbe evidenziare che quando le persone anziane rimangono sole (per la morte di un coniuge per esempio) la sostanza posseduta viene trasferita agli eredi. Si tratta di un'evidenza empirica già osservata in molti studi che riguardano la distribuzione del reddito e della ricchezza e che è in contrasto con la teoria del ciclo vitale.

Dalla tabella 19, che evidenzia le fonti di reddito, si può dedurre che i nuclei famigliari composti da due persone, entrambe in età AVS, hanno una percentuale di reddito proveniente da un'attività dipendente o indipen-

H Curva di Lorenz della distribuzione del reddito totale e della sostanza totale per i nuclei famigliari con una sola o due persone in età AVS



18 Reddito e sostanza dei nuclei famigliari composti da un'unica persona in età AVS o da due persone entrambe in età AVS

	Nuclei famigliari composti da un'unica persona che è in età AVS	Nuclei famigliari composti da due persone che sono tutti e due in età AVS
Nuclei	3.881	1.301
Reddito		
Totale	204.616.300	127.134.071
Medio	52.723	97.720
Medio per persona	52.723	48.860
Mediana	31.480	66.674
Sostanza		
Totale	1.452.820.757	949.484.289
Media	373.342	792.811
Media per persona	373.342	396.406
Mediana	23.389	182.014

dente superiore rispetto ai nuclei famigliari composti da un'unica persona in età AVS. In generale però le persone che hanno ancora una fonte di reddito proveniente da un'attività dipendente o indipendente anche quando hanno già raggiunto l'età AVS rappresentano meno del 5,0% dei casi.

Applicando lo scenario di base, calcolato con fabbisogno PC (v. tab. 11), si osserva che:

- dei 3.881 nuclei famigliari composti da un'unica persona in età AVS, 1.803 nuclei famigliari non raggiungono il livello di fabbisogno minimo. Di queste, 1.385 beneficiano di una prestazione PC e 418 invece non beneficiano di una PC (23,0%).
- dei 1.301 nuclei famigliari composti da due persone che hanno entrambe un'età AVS, 309 nuclei famigliari non raggiungono il fabbisogno minimo. Di questi nuclei 217 beneficiano di una prestazione PC e 92 invece no (29,0%);
- i 309 nuclei famigliari che non raggiungono il fabbisogno minimo sono distribuiti in maniera non uniforme nei quartieri. In effetti se si osserva la tabella 20 si può osservare che sul totale dei nuclei famigliari composti da due persone, nei quartieri di: Casarate, Centro, Molino Nuovo, Pazzallo e Viganello si registrano le percentuali più elevate di nuclei famigliari sotto la soglia del fabbisogno minimo rispetto al totale dei nuclei famigliari composti da due persone e residenti nello specifico quartiere.

foto Ti-Press / Francesca Agosta



19 Fonti di reddito dei nuclei famigliari composti da un'unica persona in età AVS o da due persone entrambe in età AVS

	Nuclei famigliari composti da un'unica persona che è in età AVS		Nuclei famigliari composti da due persone che sono tutti e due in età AVS	
Reddito da attività dipendente	10.150.141	5,0	10.516.526	8,3
Reddito da attività indipendente	4.424.495	2,2	3.801.293	3,0
Reddito da pensioni, rendite e assegni	120.114.841	58,7	73.609.367	57,9
Reddito della sostanza mobiliare	17.676.896	8,6	10.760.349	8,5
Reddito della sostanza immobiliare	35.227.440	17,2	25.203.262	19,8
Reddito da comunioni ereditarie, ecc.	57.004	0,0	2.466	0,0
Ogni altro reddito	16.887.225	8,3	2.740.808	2,2
Liquidazioni in capitale	78.258	0,0	500.000	0,4
Totale	204.616.300	100,0	127.134.071	100,0

20 Nuclei famigliari composti da due persone e che sono tutti e due in età AVS e che risultano sotto la soglia del fabbisogno minimo, per quartieri

Quartiere	Nuclei famigliari con due persone sotto soglia	Nuclei famigliari con due persone	% sul totale dei nuclei famigliari sotto la soglia	% sul totale dei nuclei famigliari con due persone
Aldesago	3	22	1,0	13,6
Barbengo	-	15	...	0,0
Besso	26	193	8,4	13,5
Brè	1	12	0,3	8,3
Breganzona	21	156	6,8	13,5
Carabbia	1	10	0,3	10,0
Cassarate	42	127	13,6	33,1
Castagnola	3	63	1,0	4,8
Centro	27	152	8,7	17,8
Cureggia	-	8	0,0	0,0
Davesco-Soragno	4	62	1,3	6,5
Gandria	-	1	0,0	0,0
Loreto	11	82	3,6	13,4
Molino Nuovo	82	345	26,5	23,8
Pambio-Noranco	1	27	0,3	3,7
Pazzallo	10	57	3,2	17,5
Pregassona	43	393	13,9	10,9
Viganello	33	230	10,7	14,3
Villa Luganese	1	24	0,3	4,2
Totale	309	1.979	100,0	15,6

Alcune considerazioni di tipo metodologico

Nello studio effettuato su mandato della Città di Lugano si possono evidenziare alcuni limiti e pregi che hanno caratterizzato l'analisi.

Alcuni limiti:

- i risultati ottenuti non comprendono tutta la popolazione residente a Lugano nel 2007. Il problema principale risiede nella mancanza dei dati fiscali dei dimoranti (cittadini con permessi B) per i quali la legge prevede un prelievo fiscale direttamente alla fonte se il reddito non supera i CHF 120.000 all'anno. Per questo motivo proponiamo che in futuro a livello cantonale si possano sviluppare delle banche dati utili all'analisi anche per questa categoria di cittadini;
- l'analisi ha preso in considerazione i dati fiscali 2007 con le caratteristiche della popolazione residente nel 2009. Questo lag temporale da una parte potrebbe sembrare un limite informativo in quanto, per esempio, una persona che nel 2009 potrebbe figurare come beneficiaria di una prestazione assistenziale, in realtà in base ai dati del 2007 potrebbe anche non esserlo stato. D'altra parte è pur vero l'inverso: una persona che aveva un reddito inferiore nel 2007 potrebbe aver visto il suo reddito aumentare e non più essere bisognosa di prestazioni assistenziali e di conseguenza non più figurare come beneficiaria di prestazioni. Per avere informazioni più precise in futuro occorrerà effettuare una fotografia della popolazione della Città di Lugano ad ogni fine anno (raccolta dei dati aggiornati al 31.12. di ogni anno da database "Controllo abitanti"). Ciò non toglie che i dati che si potranno analizzare in futuro avranno sempre un certo lag temporale in quanto prima di ottenere una percentuale significativa di dichiarazioni fiscali cre-

sciute in giudicato (da abbinare alle caratteristiche delle persone) passa un certo periodo di tempo che, se sommato con il ritardo temporale nella compilazione della dichiarazione fiscale (nel 2010 per esempio viene compilata con i dati del 2009) il lag risulta essere di due anni;

- nel calcolo del fabbisogno minimo è stato inserito un valore dell'affitto massimo riconosciuto in base alla PC e alla LAPS. In realtà il problema dell'affitto non è da sottovalutare. In effetti sia per le prestazioni PC che per le prestazioni LAPS, la pigione riconosciuta per l'erogazione del sussidio risulta essere quella effettiva pagata dal nucleo familiare (se inferiore rispetto al valore massimo riconosciuto) e non quella massima. Un nucleo familiare potrebbe perciò essere escluso dal beneficio di una prestazione solo perché il costo dell'affitto effettivo è inferiore rispetto a quello massimo riconosciuto (v. graf. G). A tal proposito sarebbe determinante che nella dichiarazione fiscale i dati dell'affitto siano da inserire obbligatoriamente dal contribuente e che la DCC li riprenda nel database cantonale;
- anche per quanto riguarda il sussidio cassa malati nello studio sono stati calcolati dei valori standard per ogni nucleo familiare semplificando la realtà. Come per il dato riguardante l'affitto, la stima dei sussidi effettivamente ricevuti dai contribuenti e il relativo premio pagato, è difficile da valutare e di conseguenza in futuro occorrerà rendere obbligatorio l'inserimento di tale valore (con e senza sussidio) nella dichiarazione fiscale che dovrà poi essere ripreso dalla DCC nel database.

Alcuni pregi:

- l'analisi della Città di Lugano rappresenta un po' una "prima" a livello cantonale ma anche a livello federale. Pur con qualche

limite appena evidenziato, lo strumento voluto dalla Città di Lugano, potrebbe rappresentare un valido aiuto per la valutazione e le relative simulazioni delle situazioni economico/finanziarie nelle diverse Città del Cantone o addirittura a livello cantonale;

- lo studio fa riferimento a dati reali (a parte quelli indicati precedentemente che hanno richiesto una semplificazione) e di conseguenza fotografano molto bene la situazione economico/finanziaria della Città di Lugano in un dato periodo;
- l'abbinamento dei dati fiscali con le caratteristiche che contraddistinguono i nuclei familiari, rappresentano una fonte informativa molto ampia che può non solo fare una fotografia a livello di regione ma anche di quartiere, ecc.. Non va dimenticato che nell'analisi di Lugano in alcuni quartieri la quota di famiglie che non raggiungono il fabbisogno minimo è superiore rispetto alla media. Questo dato risulta perciò molto importante e di sicuro supporto nella pianificazione del territorio per una Città come Lugano;
- la capacità di adattare delle simulazioni allo strumento operativo potrebbe inoltre diventare molto importante qualora si volessero introdurre delle nuove politiche pubbliche in favore dei nuclei familiari meno abbienti.

Con questo studio la Città di Lugano ha dimostrato la volontà di voler conoscere la situazione finanziaria dei propri cittadini per poter correre in soccorso ai più bisognosi con delle misure mirate. Naturalmente in questo primo studio sono emersi dei limiti metodologici che potrebbero però essere affinati con progetti futuri che mirano ad ottenere un monitoraggio della situazione. Oltre a ciò lo strumento della Città di Lugano potrà diventare utile anche per il Cantone per la stima dei valori dei sussidi erogati ai cittadini. ■

Un ringraziamento particolare a: Francesco Pezzoli, Luca Cao, Gianluca Maiocchi, Davide Restelli, Fares Sayegh, Dr. Giorgio Maric (da sinistra a destra nella foto), Paolo Pezzoli e Athos Foletti della Città di Lugano, che hanno contribuito all'organizzazione di questo studio dedicandogli molto del loro tempo e soprattutto delle loro preziose conoscenze in materia.

